

PRESENTATO IL CALENDARIO DELLA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA A SETTEMBRE

# «Fondi Ue al Festival della Mente»

Accordo con Carrara, Lucca e la Sardegna per accedere ai finanziamenti europei

ALESSANDRO GRASSO PERONI

IL Festival della Mente allarga i suoi orizzonti, fa rete con altre manifestazioni nazionali e internazionali e va alla caccia di finanziamenti europei.

«È la nuova impostazione che abbiamo dato alla nostra "creatura" - dice Matteo Melley, presidente della Fondazione

Carispezia - Siamo diventati negli anni uno dei punti di riferimento principali in Italia e adesso guardiamo oltre. Insieme a Con-

vivere - che si svolge a Carrara, ai festival musicali di Lucca e a quelli letterari della Sardegna - ci candidiamo a raccogliere fondi dell'Unione europea da investire nella cultura. Sarebbe il primo caso in assoluto, con il Festival della Mente capofila».

La rivelazione ieri a Milano, a margine della presentazione della tredicesima

edizione del primo festival italiano sulla creatività, in programma dal 2 al 4 settembre.

Tra i partecipanti figura ancora l'attore Giuseppe Cederna, che in questa edizione sarà protagonista di una serata evento in memoria di Gian Maria Testa (indimenticato ospite anch'egli). Sul fronte degli spettacoli è già

aperta la caccia ai biglietti per il racconto dello scrittore Paolo Rumiz sulla via Appia con Alessandro Scilitani, e per il "trattato"

sull'antica Grecia affidato al drammaturgo e regista Marco Martinelli. Ma il tema principale della "Mente 2016", lo spazio, sarà trattato anche dalla cantante Nada che mette da parte i cavalli di battaglia "Ma che freddo fa" e "Amore disperato" e, insieme a Fausto Mesolella, porta in scena "Iguesmen & Joo", un vero e

proprio show sottosopra. E poi ancora lo storico Alessandro Barbero, lo studioso del pensiero antico Matteo Nucci, che affronta il tema dello spazio applicato ai poemi epici, la sociologa Chiara Saraceno.

Si parlerà anche di immigrazione con "Gli africani siamo noi", il libro che uscirà a fine agosto tra quelli della collana "I libri del festival della mente", firmato da Guido Barbujani. Tra gli altri conferenzieri, Salvatore Veca, il filosofo che aprirà la tre giorni sarzanese con la sua lectio magistralis "Un'idea di spazio pubblico", per

un'edizione molto intensa e senza soluzione di continuità che accoglierà 61 relatori tra i quali ancora la psicanalista Simona Argentieri, lo psicoterapeuta Stefano Gastaldi, la psicologa Giovanna Montinari, il regista Silvio Soldini e il fisico del Cern Guido Tonelli.

«Sarzana e il festival si confermano binomio solido - dice il sindaco Alessio Cavarra - La città ha saputo accogliere e sostenere la crescita di uno degli appuntamenti più prestigiosi del panorama culturale nazionale. Lo sa bene il pubblico che si ferma dopo gli incontri e torna sempre». Chiudono Gustavo Pietropolli Charmet e Benedetta Marietti, rispettivamente direttore scientifico e artistico della manifestazione: «Abbiamo

## IL TEMA: LO SPAZIO

Tra i protagonisti la cantante Nada, lo scrittore Rumiz, l'attore Cederna e il fisico Tonelli

chiesto ai nostri ospiti di portare il loro essenziale contributo sul proprio concetto di spazio al Festival, nella certezza che il tradizionale coro interdisciplinare aiuti a capire la natura e il destino del proprio e altrui spazio di vita».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**Il Festival sarzanese è stato presentato a Milano**

